



IV DOMENICA DI PASQUA (8 maggio 2022)

Dal Vangelo di Gv 19,27-30.

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola.



Un'altra domenica di Pasqua, per approfondire l'incontro con il Risorto. Questa volta attorno all'immagine del "Buon Pastore". Il brano del Vangelo è breve ma inteso, ben introdotto dalle altre due letture. La prima mette in evidenza come il Vangelo del Signore Gesù sia destinato a raggiungere tutti gli uomini, "sino all'estremità della terra". La seconda presenta l'Agnello come il pastore che guida "alle fonti delle acque della vita". Ed eccoci al Vangelo.

Con **un inizio**: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e ... mi seguono". C'è un felice interscambio, addirittura un'amicizia fra le pecore e il pastore. Le pecore ascoltano perché il pastore parla al loro cuore. Quel Pastore non è un estraneo e parla con il cuore, per questo tocca il profondo della vita delle pecore, dove si decide come viverla, come prenderla in mano per orientarla bene. Anche se i rischi sono tanti, la voce di quel pastore rimane lì, sempre viva e piena di amore, presente nei momenti più difficili. Non si può che seguirla, come il viandante dinanzi al sole del mattino.

Con **un centro**: "Nessuno le strapperà dalla mia mano": una mano forte e decisa, una mano là dove un cieco chiede la luce, un

1. Mese di maggio ore 20.30 **RECITA DEL ROSARIO**
(al Martedì e Venerdì nel giardino della scuola dell'infanzia)

2. Catechesi:

SETTIMANA B

- Martedì	10	ore 16.30 - 18.00	I e II Media
- Giovedì	12	ore 16.30 - 18.00	Cresimandi

3. Mercoledì 11 ore 18.00 **Incontri catechisti ed animatori**

4. Venerdì 13 ore 20.30 Recita del Rosario **PER LA PACE**

5. Sabato 14 ore 11.00 **Matrimonio Jessica e Nicolò**

6. Domenica 15 ore 11.00 **Battesimo Aurora**

7. In settimana	Benedizione alle famiglie (su richiesta)
-----------------	--

paralitico il cammino, un lebbroso riprendere a vivere insieme agli altri, una ragazza morta la vita. Al momento del segno della pace anche noi ci diamo la mano (anche se in questo tempo di pandemia ancora simbolicamente), quasi ad allargare la “sua” mano a tutta l’umanità, e tutti dovrebbero sentirsi stretti da quella mano, come il bambino in montagna che sta scivolando giù e grida “papà” e il papà arriva con la sua mano. Quanta attualità in questa mano tesa!

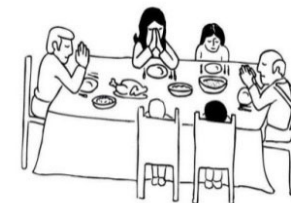
Con **una conclusione**: “*Io e il Padre siamo una cosa sola*”. E’ difficile immaginare Dio. Per fortuna Gesù apre un po’ il cielo sopra di noi. Ci dice che Dio è comunione di amore, del Padre con il Figlio e con lo Spirito santo. Questa originaria comunione si è quindi diffusa, arrivando fino a noi con la creazione del mondo e di ciascuno di noi. Il Figlio si presenta come il buon Pastore perché questa origine è il nido da cui è partito e noi siamo altrettanti uccellini, altrettante pecore, che non si sentono abbandonate, strattonate, sospese ma vive per amore, inviate a fare altrettanto, per costruire nidi, ovili, case non scogli, anfratti, macerie.

Ad una bambina della scuola dell’infanzia “Mons. G. Lozer” che chiedeva: “Che cosa faceva Dio prima di creare il mondo”, la maestra, forte del titolo del libro che riporta le risposte ad alcune domande rivolte dai bambini a papa Francesco, *L’amore prima del mondo*, rispondeva: “Prima, Dio amava”. La bambina l’ha guardata, sorpresa, riprendendo a giocare serena ed appagata. (don Giosuè)

A margine, ci piace riportare un’espressione di papa Francesco contenuta nell’Esortazione: “*La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Sa bene che Gesù stesso si presenta come Pastore di cento pecore, non di novantanove. Le vuole tutte. A partire da questa consapevolezza, si renderà possibile che a tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi*” (n 309).

Preghiamo con Maria

Vieni, o Maria,
e degnati di abitare nella nostra casa.
Come già al tuo Cuore Immacolato
fu consacrata la Chiesa
così noi affidiamo
e consacriamo al tuo Cuore Immacolato
la nostra famiglia.



Resta con noi
come abitasti nella casa di Zaccaria e di Elisabetta;
come fosti gioia nella casa degli sposi di Cana;
come fosti madre sotto la croce per l’apostolo Giovanni.
Portaci Gesù Cristo;
Via, Verità e Vita.
Dispensa a ciascuno di noi
le grazie spirituali
e materiali che ci occorrono;
specialmente
accresci la fede,
la speranza,
la carità.

Per gli incontri con i catechisti e gli animatori di **MERCOLEDÌ’ 11 MAGGIO (ore 18.00-19.00)**: in vista della **Conclusione dell’anno catechistico** e della **Programmazione delle varie attività estive** (martedì sotto le stelle, campeggi, Pietralba, Assisi, Grest ...).
N.B. **Come animatori** sono invitati tutti i ragazzi e i giovani che desiderano svolgere questo servizio, **in particolare i Cresimati negli anni 2017. 2019.2021.**

***Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco
ed esse mi seguono***